



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 1, comma 1, della Legge 18 dicembre 1997, n. 440 che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione della spesa di cui alla medesima legge;

VISTO l'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO che nei "Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche", di cui al citato articolo 1, comma 601, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono confluite l'autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano Programmatico, di cui all'articolo 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTI i commi da 622 a 633, con esclusione del comma 625, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che elencano gli interventi previsti per l'autorizzazione di spesa di cui al comma 634 della medesima legge;

VISTO il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni recante il Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione nelle scuole di ogni ordine e grado;

VISTA la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione e successive modificazioni;

VISTO il D. L.gs. 15 aprile 2005, n. 76 e successive modifiche, recante Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;

VISTA la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);

VISTO il D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 e successive modificazioni che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 che regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

VISTI gli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s. mm. ii. e il D.lgs. 97/2016, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto Interministeriale n.44 del 1 febbraio 2001 *“Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo - contabile delle Istituzioni Scolastiche”*;

VISTO il D.M. 721 del 14 Novembre 2018 *“Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche”*;

VISTO, in particolare, l'articolo 10 del sopra citato D.M. che istituisce il Fondo per le Emergenze Educative per un importo complessivo di € 6.000.000 (sei milioni/00), destinato all'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole del territorio dell'area metropolitana di Genova interessate dai gravi disagi causati dal crollo del viadotto Polcevera del 14 agosto u.s., del Centro Italia (Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo e Campania) colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017 nonché del territorio siciliano in attuazione dell'Accordo di Programma tra il MIUR e la Regione Siciliana;

VISTA l'ordinanza n. 539 del 20 agosto 2018 *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza dell'emergenza determinatasi a seguito del crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A10”* nel Comune di Genova;

VISTO il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 226 del 28 settembre 2018), coordinato con la legge di conversione 16 novembre 2018, n. 130 recante *“Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze”*;

RITENUTO opportuno garantire la regolarità delle attività didattiche, la frequenza scolastica e il pieno esercizio del diritto allo studio da parte della popolazione studentesca della città di Genova residente in zone interessate a vario titolo da disagi sociali di diverse natura;

EMANA IL SEGUENTE AVVISO

“Fondo per le Emergenze Educative”

D.M. 721/2018 Art. 10, comma 2

(Genova)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Articolo 1

(Finalità dell'avviso)

Si necessita l'individuazione di una Istituzione scolastica in grado di pianificare e implementare su scala nazionale proposte di intervento per consentire il regolare svolgimento dell'attività didattica ed educativa per l'a.s. 2018/2019 per il territorio dell'area metropolitana di Genova interessata dai gravi disagi causati dal crollo del viadotto Polcevera.

Articolo 2

(Destinatari della selezione)

La procedura selettiva è diretta a tutte le istituzioni scolastiche ed educative statali di ogni ordine e grado, singole o organizzate in reti di scuole. Ciascuna istituzione scolastica, singolarmente o come capofila di una rete che sia già costituita alla data di scadenza del presente avviso, può proporre la propria candidatura con un solo progetto. La scuola che partecipi ad una rete ma non ne sia capofila può proporre la propria candidatura diretta come scuola singola o capofila di altra rete.

Articolo 3

(Risorse finanziarie programmate)

Per la realizzazione delle attività correlate al regolare svolgimento dell'attività didattica ed educativa per l'a.s. 2018/2019 di cui all'art.10, comma 2 del D.M. n. 721 del 14 Novembre 2018 viene stanziato un finanziamento complessivo di € 2.800.000 (euro due milioni ottocentomila/00).

Articolo 4

(Termine di partecipazione)

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al Ministero esclusivamente attraverso il portale www.monitor440scuola.it a partire delle ore 00:01 del 17/01/2019 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 04/02/2019. Decorso tale termine il sistema non consentirà l'invio della candidatura.

Articolo 5

(Modalità di partecipazione)

Le candidature dovranno essere presentate esclusivamente seguendo la relativa procedura guidata per la compilazione della scheda progettuale. Le domande presentate secondo formati diversi non saranno accettate e saranno escluse.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Sono di seguito elencati i passaggi da seguire:

- a) *Registrazione al portale*: la scuola partecipante deve prima di tutto accreditarsi al portale inserendo nell'apposita casella il proprio codice meccanografico e avviando la richiesta di password che viene successivamente trasmessa all'indirizzo email della scuola.
- b) *Compilazione della scheda anagrafica*: prima della scelta del bando al quale partecipare e dell'inserimento del progetto, il sistema richiede la compilazione dei dati anagrafici della scuola partecipante alla selezione;
- c) *Compilazione della scheda progettuale*: il progetto va inserito compilando i diversi campi di testo relativi ai contenuti, agli obiettivi, alle modalità di realizzazione, al coinvolgimento di enti partner, al budget, ecc.;
- d) *Caricamento del progetto*: una volta conclusa la procedura di compilazione, il progetto dovrà essere scaricato, sottoscritto digitalmente dal dirigente scolastico e caricato nuovamente sul portale. Il sistema riconosce automaticamente la regolarità della sottoscrizione e, in caso positivo, consente di accedere alla sezione di invio del progetto al MIUR;
- e) *Invio del progetto*: una volta effettuato l'invio il sistema trasmette all'email della scuola la ricevuta di regolare candidatura. Non sono necessari ulteriori adempimenti e non sono previste modalità diverse o ulteriori di candidatura.

Articolo 6

(Modalità di finanziamento e di rendicontazione)

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti avverranno in quattro fasi:

1. La prima fase prevede l'impegno da parte del Ministero per l'intero importo assegnato al fine di consentire alle scuole l'accertamento delle somme nel programma annuale.
2. La seconda fase prevede l'erogazione alle scuole vincitrici, a titolo di acconto, del 50 % dell'importo assegnato.
3. La terza fase prevede l'invio della rendicontazione relativa ai titoli di spesa liquidati riferiti all'intero importo del progetto, opportunamente vistata dal/i Revisore/i dei Conti e contenente la seguente dicitura: *“Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento. Le attività liquidate sono ricomprese tra quelle previste dal progetto commissionato.”*
4. La quarta fase prevede la verifica della suddetta rendicontazione da parte del Ministero e il successivo invio del saldo dovuto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Tutte le operazioni di rendicontazione dovranno essere effettuate attraverso l'apposita sezione del portale www.monitor440scuola.it. I modelli preimpostati di rendicontazione assicurano il collegamento tra le voci di costo previste in fase di progettazione e quelle effettivamente effettuate.

Articolo 7

(Obiettivi dei progetti)

Le Istituzioni scolastiche singole o organizzate in reti di scuole che intendano partecipare sono tenute a inviare un piano che includa i seguenti ambiti di intervento, ripartiti per area geografia di interesse.

Per consentire il regolare svolgimento dell'attività didattica ed educativa per l'a.s. 2018/2019 alle istituzioni scolastiche del territorio dell'area metropolitana di Genova interessate dai gravi disagi causati dal crollo del viadotto Polcevera, gli ambiti di interesse sono i seguenti:

- Predisporre un piano di assistenza per gli studenti sfollati dalla propria abitazione a causa del crollo del viadotto Polcevera; detto piano deve prevedere in particolare il trasporto degli stessi dalle nuove residenze verso le scuole di frequenza nonché servizi di assistenza puntuale a seconda degli specifici fabbisogni.
- Predisporre un piano per permettere agli studenti residenti nei quartieri di Genova prossimi al viadotto Polcevera di raggiungere agevolmente gli Istituti di frequenza stante la chiusura delle strade di comunicazioni al seguito del crollo del 14 Agosto 2018; il suddetto piano deve aver un particolare riguardo per gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado che non sono ritenuti autonomi nello spostamento cittadino.
- Predisporre un piano di accoglienza nelle scuole in orario anticipato rispetto al normale inizio delle lezioni e di permanenza nei plessi scolastici oltre il termine delle stesse in totale sicurezza ed implementando attività didattiche e ricreative per gli studenti.

Articolo 8

(Valutazione delle candidature)

Il finanziamento verrà concesso, fino ad esaurimento delle risorse, nell'ordine di priorità determinato da una graduatoria di merito dei progetti pervenuti che sarà predisposta da un'apposita commissione designata dal Direttore generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione e composta da personale in servizio presso il Ministero, ovvero da esperti, dotati di specifica e comprovata professionalità nelle materie oggetto delle iniziative progettuali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

La commissione effettuerà la valutazione attribuendo un punteggio massimo di 100 punti. Il punteggio verrà assegnato sulla base di specifici criteri del presente articolo.

Criteri generali

Per tutte le tematiche di cui all'articolo 1 del presente avviso si procederà alla selezione mediante attribuzione di un punteggio nel rispetto dei seguenti criteri:

1. Coerenza del progetto rispetto ai temi indicati all'articolo 7 del presente avviso (massimo 25 punti);
2. Collaborazioni con Enti pubblici e/o privati tenendo conto dell'entità della collaborazione nel progetto (massimo 20 punti);
3. Qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte che le istituzioni o le reti si impegnano a realizzare nell'ambito del progetto (massimo 20 punti);
4. Modalità di comunicazione e grado di ricaduta educativa e sociale degli interventi posti in essere (massimo 20 punti).
5. Modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi (massimo 15 punti).

Articolo 9

(Costi ammissibili)

Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili alla progettazione specifica e relativi a:

1. coordinamento e la progettazione;
2. spese di segreteria e di gestione amministrativa;
3. acquisto di beni e servizi per la realizzazione delle attività progettuali;
4. comunicazione dei contenuti e obiettivi del progetto;
5. attività di consulenza e collaborazione con soggetti terzi;
6. monitoraggio e valutazione dei risultati.

Articolo 10

(Note di chiusura)

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanna BODA